

Oncoematologia, cantiere fino all'autunno

Nelle 5 stanze sterili i bimbi trapiantati potranno uscire dal letto. Raccolti 70mila euro per gli arredi

PAVIA

Muri abbattuti e ricostruiti, la centrale di filtraggio dell'aria già pronta sulla terrazza del sesto piano. Il nuovo reparto trapianti dell'Oncoematologia pediatrica dovrebbe essere pronto a fine anno. Cinque nuove stanze sterili al quarto piano del padiglione intitolato a Roberto Burgo in cui i bambini trapiantati potranno camminare, abbracciare mamma e papà, senza essere confinati nei due metri sotto la tenda che circonda il letto, come accade ora. I lavori da circa 800mila euro sono stati donati da una impresa edile della provincia di Pavia che vuole restare anonima, Adricesta ha pagato gli arredi - circa 8mila euro per ogni stanza, Agal, Befed, associazione Lucia Cervi, bar del Turista e tanti altri, con gli eventi programmati l'anno scorso hanno raccolto gli oltre trentamila euro necessari per le testate dei letti, vere e proprie attrezzature elettromedicatili ordinate proprio qualche giorno fa.

«Avremo cinque camere sterili con la più moderna tecnologia - spiega il direttore Marco Zecca - Oggi la parte sterile è solo il letto, il bambino è costretto a stare sotto la tenda anche 20



Il corridoio del nuovo reparto trapiantati, 4 stanze a destra e una a sinistra

giorni di fila. Queste camere invece sono a pressione positiva: viene pompata l'aria filtrata all'interno e si tiene una pressione leggermente più alta rispetto all'esterno, per cui i germi non possono entrare ma solo uscire». Percorrendo il cantiere che si trova dietro una parete di cartongesso colorata che ha tagliato in due il reparto si vedono i nuovi muri con le finestre, la struttura delle stanze. Prima di

ogni stanza c'è un ingresso con lavandino e tutto per sterilizzarsi: «La prima porta si apre e quella della stanza resta chiusa - spiega Zecca - Il medico o il genitore si prepara, si mette camicia e mascherina, si lava. Poi si apre l'altra porta e si entra, la pressione positiva fa sì che l'aria di fuori non entri nella stanza. Ogni camera inoltre avrà il suo bagno in pressione positiva, altra importante arma contro la



Il macchinario installato al sesto piano filtra tutta l'aria del nuovo reparto

diffusione di germi». La quinta camera, quella dal lato sinistro, ha anche la possibilità di invertire la pressione: «In questo modo sarà possibile isolare eventuali malati infettivi», spiega Zecca. Nelle nuove stanze potranno entrare anche entrambi i genitori: oggi, visti gli spazi ridotti e la necessità di prendere precauzioni, ne entra uno solo alla volta, l'altro guarda da fuori.

Sono 109 le patologie trattate in un anno da Oncoematologia pediatrica, quasi 50 i trapianti di cellule staminali in un anno. A fine luglio di quest'anno erano stati già 27 contro i 28 l'anno scorso: «Col cantiere abbiamo a disposizione due stanze in meno per i trapiantati - spiega Zecca - ma ottimizzando tutto siamo riusciti a non rallentare».

@anna_ghezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA